

Argento a casa Giuffrida «Odette, che talento»

● L'atleta romana nella categoria 52 kg di judo sfiora il trionfo
Il fratello: «Meritava l'oro». La nonna: «Che brava mia nipote»

» Salvatore: «È stata sempre all'attacco, il podio più alto doveva andare a mia sorella»

Giorgio Lo Giudice
ROMA

Ci hanno sperato fino all'ultimo momento in parecchi nel quartiere Talenti quando si era sparsa la voce che Odette era entrata nella finale dei 52 chili e si batteva per l'oro del judo. Quelli che sono rimasti a Roma hanno tifato, urlato, quasi trascinato davanti alla tv la Giuffrida (che ora gareggia per l'Esercito), una di loro che è nata e cresciuta nella zona e con il Talenti ha mosso i primi passi frequentando la palestra, cogliendo le affermazioni che contavano solo per il morale all'inizio, poi per scoprire

che stava diventando un talento del tatami. In ogni categoria arrivava sempre qualche titolo e lei a ripetere ad ogni intervista, l'ultima fatta prima di partire per Rio: «D'accordo ho vinto tanti, europei, mondiali di categoria, ma quando vai ad una Olimpiade realizzi il sogno della tua vita e non puoi pensare di trovarsi davanti a tutte le avversarie e dire a te stessa «Ho fatto il massimo ora va bene qualsiasi risultato», proprio no. Io vado per far bene per vincere e battermi per una medaglia. Tutti mi dicono che debbo avere pazienza e sono giovane. Forse mancherò di esperienza ma perché non debbo sognare? Fra quattro anno sarà un'altra storia».

FAMIGLIA Ha avuto ragione lei e con questo argento olimpico riporta in auge la Fijlkam e fa felice il suo presidente Domenico Falcone, subentrato al com-

pianto Matteo Pellicone. Genitori a parte, in famiglia i più felici sono stati il fratello Salvatore: «Visto che sorella? Meritava la vittoria è sempre stata all'attacco, non doveva perdere». Lui ha iniziato a praticare judo ed ha fatto innamorare Odette ed a sei anni ha scelto il judo perché vedeva Salvatore sempre felice ogni volta che tornava dalla palestra. E dal quel momento non è più scesa dal tatami. A proposito di parenti, chi può essere la persona alla quale è più legata in famiglia? La nonna ovviamente, che guarda caso si chiama Odette come lei. E la nonna ieri sera si è commossa: «Che brava mia nipote. Seconda? Non importa è una campionessa come poche. Una ragazza d'oro». Quell'oro che stavolta non è arrivato, ma ci sarà tempo, farà 22 anni ad ottobre, è permesso sognare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Odette Giuffrida, 21 anni, mostra orgogliosa la medaglia vinta nella finale di Judo a Rio AFP

Argento a casa Giuffrida
«Odette, che talento»

Il nostro fotografo "sacross" vive fatto a mano ogni giorno

mettece 'na pezza
e si riposa

mazzavola

Primi tutti freschi, pizza cotta a legna, carne alla brace
negliore 06-5210171 - ristorante - giorni 06-5210171
orelle 06-3972444 - tutti giorni - telefono 06-3972444
non sono aperti tutti i giorni - non sono aperti tutti i giorni